

Natale: TEMPO DI LEGAMI / 10-12 anni

IL CORPO

Dimensione dell'Alterità

Esperienza

Si invitano i ragazzi a vivere con il gruppo un tempo condiviso con gli ospiti di alcune strutture di attenzione e cura, ad es. la *Casa della Carità* o il *Villaggio senza barriere* della Fondazione Don Mario Campidori. Sono luoghi dove appare chiaro e visibile il corpo segnato fortemente dalla fragilità, dalla malattia, dall'anzianità, dalla disabilità, ma vivificato dall'amore e dalle esperienze di attenzione all'altro, cura e relazione. Si può condividere un tempo di lavoro attraverso attività laboratoriali (ad es. i laboratori alla *Famiglia della Gioia* della Fondazione Don Mario Campidori). Alcuni contatti utili:

- per le Case della Carità: <http://www.casadellacarita.it/> (ogni Diocesi della Regione Emilia-Romagna potrà cercare la Casa della Carità presente nel proprio territorio o nelle vicinanze);
- per la Fondazione Don Mario Campidori: <https://www.fondazionecampidori.it/>;
- per il Villaggio senza barriere: <https://www.fondazionecampidori.it/villaggio-senza-barriere/>;
- per la Famiglia della Gioia: <https://www.fondazionecampidori.it/la-famiglia-della-gioia/>

Dialogo

È importante fermarsi con i ragazzi, far raccontare loro che cosa è successo e riflettere insieme con loro sull'esperienza vissuta:

- che cosa hai visto e osservato? (livello descrittivo)
- che cosa hai fatto in questa esperienza? (livello descrittivo)
- com'è stato per te fare questa esperienza? (livello emotivo)
- che cosa hai sentito nel vivere questa esperienza e da cosa te ne sei accorto/a e lo hai percepito? (livello emotivo e corporeo)
- che cosa hai fatto quando hai sentito questo/quello? (livello comportamento)
- in questa esperienza che cosa è stato importante per te per viverla bene?
- com'è stato per te interagire e relazionarti con gli ospiti?
- che cosa hai notato in loro e in te?

Preghiera

Preghiamo a cori alterni con il *Salmo 16* (vv. 5-11)

Ragazzi ⁵ Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Ragazze ⁶ Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.



- Ragazzi** ⁷ Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
- Ragazze** ⁸ Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.
- Tutti** ⁹ **Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,**
¹⁰ **perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.**
¹¹ **Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.**

Indicazioni metodologiche

Proprio per la natura di questa proposta e per non perdere l'esperienza vissuta si suggerisce che questo incontro sia collocato in un unico tempo prolungato, proposto e vissuto con calma. È importante prolungare l'esperienza del gruppo con il tempo della riflessione/dialogo e della preghiera, il tutto all'interno della stessa giornata, in modo da non disperdere la ricchezza di quanto sperimentato.

Suggeriamo di preparare bene la visita alle strutture scelte: nel prendere contatto con i referenti della struttura occorre andare di persona con il gruppo dei catechisti-educatori, così da costruire con calma l'esperienza per i ragazzi.

Molto delicata sarà la conduzione del dialogo attraverso le domande indicate a cui potete aggiungerne anche altre: occorre dedicare un tempo disteso al dialogo, sia per la pazienza che comporta la sua costruzione, sia perché raccogliere il vissuto dei ragazzi è un'arte che richiede ascolto, clima positivo, accoglienza incondizionata e grande apertura. È importante il setting di questo dialogo: un luogo comodo, in cui potersi guardare in volto, stabilire come sarà il dialogo, chi tra i catechisti-educatori lo guiderà e come. Suggeriamo di consegnare ai ragazzi le domande previamente, così che abbiano occasione di prepararsi prima e di pensarci, di stare in contatto con sé rispetto all'esperienza vissuta. Può essere utile far precedere al dialogo in gruppo un tempo di silenzio in cui ciascuno possa raccogliersi e focalizzare la propria risposta. Se il gruppo è numeroso, per aiutare il dialogo può essere utile articolarsi in piccoli sottogruppi.

Per i catechisti-educatori: *Più che mai abbiamo bisogno di uomini e donne che, a partire dalla loro esperienza di accompagnamento, conoscano il modo di procedere, dove spiccano la prudenza, la capacità di comprensione, l'arte di aspettare, la docilità allo Spirito, per proteggere tutti insieme le pecore che si affidano a noi dai lupi che tentano di disgregare il gregge. Abbiamo bisogno di esercitarci nell'arte di ascoltare, che è più che sentire. La prima cosa, nella comunicazione con l'altro, è la capacità del cuore che rende possibile la prossimità, senza la quale non esiste un vero incontro spirituale. L'ascolto ci aiuta ad individuare il gesto e la parola opportuna che ci smuove dalla tranquilla condizione di spettatori. Solo a partire da questo ascolto rispettoso e capace di compatire si possono trovare le vie per un'autentica crescita, si può risvegliare il desiderio dell'ideale cristiano, l'ansia di rispondere pienamente all'amore di Dio e l'anelito di sviluppare il meglio di quanto Dio ha seminato nella propria vita. Sempre però con la pazienza di chi conosce quanto insegnava san Tommaso: che qualcuno può avere la grazia e la carità, ma non esercitare bene nessuna delle virtù «a causa di alcune inclinazioni contrarie» che persistono. In altri termini, l'organicità delle virtù si dà*



sempre e necessariamente “in habitu”, benché i condizionamenti possano rendere difficili le attuazioni di quegli abiti virtuosi. Da qui la necessità di «una pedagogia che introduca le persone, passo dopo passo, alla piena appropriazione del mistero». Per giungere ad un punto di maturità, cioè perché le persone siano capaci di decisioni veramente libere e responsabili, è indispensabile dare tempo, con una immensa pazienza. Come diceva il beato Pietro Fabro: «Il tempo è il messaggero di Dio» (Papa Francesco, Evangelii Gaudium 171).

